

e ridenti oggi i giorni dobbiamo. Le contese dei Liguri coi Borgognoni, dei Re di Provenza, coi Principi d'Italia, che d'Italia pretendevano il Regno vi chiamarono il Sassone Beroldo (39) al comando delle squadre Burgonde, che vincitrici di questi gl'aprirono attraverso il Delfinato il passo alla Morienna, dove vinto a più battaglie Manfredi di Susa stette poscia Sovrano e per diritto di conquista, e per diplomi di Ridolfo (40), e di Corrado. Tutti gli sforzi de' Secusini contro Beroldo, e chi gli succedette (41) non gli valsero se non nuove ruine. Volea ragione, volea necessità, che si comprasse altramente, che con l'armi la pace; restava Adelaide della stirpe di Susa ultimo tralcio (42), questi al crescente albero di Savoia innestato fruttò pace, e grandezze, furono quindi del Sabauda

Ping.
Tesauro.
LeBlanc.

(39) Beroldo nipote dell'Imperadore Otton terzo, e suo Vicario in Italia fu da questi mandato in aita a Bosone di Borgogna, e Rodolfo di Provenza, che lo creò Luogotenente del suo Regno; snidò egli i Saraceni terribili infestatori delle nostre alpi dalla fortezza di Frassinetto, vinse i Liguri, gl'Italiani, ed i Secusini loro alleati.

(40) Ridolfo come Re, e Corrado il Salico come Imperadore investirono Beroldo della Savoia, e Morienna, l'uno perchè suoi paesi, l'altro perchè allora feudi d'impero.

(41) Non giova oggi disputare se d'Umberto figlio di Beroldo, o d'un altro suo discendente sii stata sposa Adelaide. Un grado non toglie ai trasmessi diritti.

(42) Imilla a lei unica sorella non lasciò di se successione.